

Il presidente **Vaccarino**

Cna: «Senza riforme c'è solo il declino, bene il referendum»

Festeggia i suoi primi settant'anni, la **Cna**, e piazza al centro della discussione le riforme istituzionali e il rinnovamento della rappresentanza. «L'Italia è destinata al declino, senza un reale processo di riforma e di modernizzazione delle istituzioni e dei sistemi in cui è organizzata la nostra vita economica e sociale», spiega il presidente della Confederazione, Daniele Vaccarino, di fronte al presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, e al ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi.

Per la **Cna** le riforme devono passare dall'azione congiunta dell'esecutivo e dei soggetti della rappresentanza. È un dato di fatto che nel nostro paese il 95% delle imprese conta meno di 10 addetti e dà lavoro a un italiano su due. «È un mondo — sottolinea **Vaccarino** — che contribuisce in modo decisivo alla ricchezza e al benessere dell'Italia ma che molto spesso non vede riconosciuto il proprio valore dalla politica e dalla cultura, economica e giuridica. Sappiamo, per averlo visto tante volte, quanto sia facile scivolare nel fondo delle occasioni mancate. Proprio per questo riteniamo si debba guardare la proposta di riforma costituzionale, su cui in autunno saremo chiamati ad esprimerci, nei suoi validi obiettivi di fondo, andando oltre singoli specifici aspetti».

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● La **Cna**, l'associazione degli artigiani, compie 70 anni dalla sua fondazione e celebra la giornata con il presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il ministro delle Riforme, Maria Elena Boschi. Al centro del dibattito la necessità di un severo piano di modernizzazione dei sistemi economici e produttivi per sostenere la ripresa. (In foto il presidente **Cna**, Daniele **Vaccarino**)

